



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MONZA

All'Ordine degli Avvocati
di Monza

All'Ordine degli Avvocati
di Milano

Oggetto: nuove modalità operative legate all'avvio di SpediGius a partire dal 01 luglio 2026.

Dal 01/07/2026 il sistema SIAMM, per l'invio delle istanze di pagamento, non sarà più operativo e al suo posto entrerà in funzione il sistema SpediGius. Nell'ottica di velocizzare il sistema delle liquidazioni e di rendere la procedura uniforme a livello nazionale, vi comunichiamo alcune importanti novità legate all'avvio del nuovo applicativo.

Per tutti: Civile e Penale

La prima importante novità è che l'anagrafica beneficiario sarà unica a livello nazionale senza che l'utente debba più comunicare i suoi dati a ciascun ufficio giudiziario. I dati anagrafici, fiscali e bancari saranno ricavati direttamente dall'account del percipiente, che dovrà perciò essere costantemente aggiornato. L'ufficio non potrà più intervenire su tali dati che resteranno sotto la diretta responsabilità dei singoli beneficiari. Ogni variazione del regime fiscale, dei dati bancari o solo del domicilio o della residenza anagrafica del percipiente dovrà essere riportata nella propria anagrafica dell'account SpediGius.

Solo per il Penale

La seconda importantissima novità è che tutte le istanze di pagamento in materia Penale che dal 1 luglio 2026 saranno presentate in udienza saranno considerate come delle copie di cortesia di istanze che dovranno essere depositate su SpediGius, prima o immediatamente dopo l'udienza. **Se l'istanza di pagamento non verrà depositata su SpediGius non sarà possibile associare ad essa il decreto di pagamento emesso dal Giudice e non potrà essere inviata all'ufficio la relativa fattura elettronica.** L'ufficio Spese di Giustizia ed il Giudice al quale l'istanza è indirizzata dovranno sapere se l'istanza web inviata tramite SpediGius è da considerare come PRIMA ISTANZA o se si tratta di un'ISTANZA GIA' DEPOSITA IN UDIENZA oppure di un'ISTANZA CHE SARA' DEPOSITA IN UDIENZA. Per cui negli allegati all'istanza web ci dovrà essere in prima pagina la distinta Allegato 1 alla presente comunicazione. Le istanze web inviate senza la suddetta distinta saranno rifiutate dall'ufficio con la richiesta di reinviarle con l'apposita modulistica.

Si ricorda che per l'invio delle istanze web per gratuito patrocinio occorre allegare l'istanza di pagamento, la nota spese, l'ammissione a gratuito patrocinio, l'iscrizione nelle liste del gratuito

patrocinio ed i giustificativi di eventuali spese delle quali si chiede il rimborso. Per le istanze delle difese d'ufficio occorre allegare, oltre all'istanza di pagamento e la nota spese, anche la documentazione che prova il tentato recupero del credito o, se trattasi di irreperibile, il decreto di irreperibilità o gli atti dai quali emerge l'irreperibilità di fatto.

L'istanza di pagamento inviata tramite SpediGius deve essere firmata con firma autografa o firma digitale.

Solo per il Civile

L'avvocato che ha preliminarmente inviato l'istanza al Giudice tramite PCT e avrà ottenuto il relativo decreto di pagamento dovrà caricare la stessa istanza anche su SpediGius allegando i seguenti documenti: istanza di pagamento, nota spese, provvedimento di ammissione a gratuito patrocinio, iscrizione nelle liste del gratuito patrocinio e decreto di pagamento emesso dal Giudice. Quando l'istanza viene presa in carico dall'ufficio e si trova nello stato di Provvedimento Lordo Esecutivo l'avvocato può inviare la fattura elettronica, indicando nella causale il numero RG che identifica il procedimento, le parti e la materia trattata (contenzioso, vol. giu., lavoro, es. mob., es. imm., fall.). Tale procedura vale anche per le istanze di pagamento presentate prima del 01 luglio 2026 e per le quali vi è un decreto di pagamento da fatturare.

Per le istanze web in materia civile NON deve essere allegata la distinta Allegato 1 alla presente comunicazione, che vale solo per il Penale.

Si chiede la massima diffusione a tutti gli avvocati per una puntuale osservanza.

Monza,

La Presidente del Tribunale di Monza
Dott.ssa M. G. Mariconda